



Rassegna stampa

Vaccinazioni, SIt: Pregiudizi antisceintifici mettono a rischio la salute 17.03.2017

Morbillo, Lorenzin: "Intervenire rapidamente per piena applicazione piano vaccini"

"L'unica arma che abbiamo contro malattie gravi come il morbillo sono i vaccini: basta con le bufale". E da domani entrano in vigore i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza

di DAVIDE MICHIELIN

17 marzo 2017



Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin (ansa) A MARGINE della riunione odierna del Consiglio dei Ministri, il ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** annuncia la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di domani dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), che enteranno immediatamente in vigore; all'interno, le prestazioni di assistenza e il piano vaccini. Inevitabile il riferimento all'[epidemia di morbillo attualmente in corso](#).

"L'unica arma che abbiamo contro malattie gravi come il morbillo sono i vaccini: basta con le bufale. Non c'è nessuna correlazione tra vaccini e autismo". Un messaggio indirizzato ai genitori perché è un gesto che salva la vita.

LEGGI [Firenze, nuovo caso di morbillo. "Vaccinatevi"](#)

"I numeri dell'attuale epidemia ci raccontano una storia drammatica: il [morbillo](#) ha una percentuale del 27% di complicanze, dall'encefalite alla polmonite", ha spiegato il ministro, ricordando che tra i decessi figurano anche alcuni bambini. "È una malattia molto seria e il primo modo che abbiamo per evitare gli effetti drammatici è quello di vaccinare", ha aggiunto Lorenzin ribadendo che "la correlazione fatta tra la vaccinazione contro il morbillo e l'autismo è una correlazione completamente infondata che è stata smentita da decenni da tutte le autorità scientifiche indipendenti e dagli istituti di ricerca".

Considerate le recenti epidemie in Germania e Romania, tenute sotto osservazione da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il ministro ha annunciato un'estesa

campagna di sensibilizzazione per genitori e pediatri. "Registriamo un abbandono delle vaccinazioni, a volte molto sotto il livello del 95%, fermo anche al 60%" prosegue Lorenzin. "Se è comprensibile dal punto di vista del genitore non lo è dal punto di vista scientifico. Io, da madre, faccio appello a tutte le famiglie: non c'è nulla da temere. È necessario ricordare a tutti che il morbillo è una malattia grave, non solo per i bambini ma anche per gli adulti".

Per arginare il calo delle coperture vaccinali sarebbe necessario introdurre, come qualche istituzione locale sta facendo, l'obbligo di vaccinazione per l'iscrizione dei bambini al nido o alla scuola materna. Ne è convinta **Susanna Esposito**, già presidentessa della commissione dell'Oms su morbillo e rosolia e ordinario di Pediatria dell'Università di Perugia. "Per il morbillo la situazione è di grande allarme, innanzitutto perché continua a non esserci consapevolezza della gravità della malattia. In un mondo ideale l'obbligo non servirebbe - spiega Esposito - ma penso che come soluzione temporanea sia invece una strategia per arginare la situazione".

Imporre almeno i vaccini obbligatori a chi iscrive i figli al nido o alla materna fa sì che i genitori prendano coscienza anche dell'opportunità di fare quelli raccomandati, li scarica dalla responsabilità di scegliere, e nel contempo aumenta la consapevolezza sulla sicurezza delle vaccinazioni. "Il tema sconta una sproporzione tra l'attività di chi è contro e quella delle istituzioni. Purtroppo oggi gli antivaccinisti sono attivissimi nel propagandare bufale e false informazioni - denuncia Esposito - mentre non c'è altrettanto sforzo da parte delle istituzioni".

[LEGGI Vaccini, l'effetto gregge rischia di saltare](#)

Anche la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) esprime viva preoccupazione riguardo i dati diffusi ieri dal Ministero sulla recrudescenza di morbillo in Italia. "Siamo stati purtroppo facili profeti quando abbiamo previsto la possibilità di un aumento dei casi di morbillo nel nostro Paese a fronte del calo delle vaccinazioni raccomandate" sostiene **Fausto Francia**, presidente di SItI.

In varie aree del paese si è ben al di sotto del 90% di copertura e questo fenomeno non assicura più la protezione di gregge della popolazione. "Il morbillo è una malattia non banale - prosegue Francia - che può dare alcune temibili complicazioni, ma la nostra ulteriore preoccupazione è orientata al calo, sotto il 95%, dell'adesione alle vaccinazioni obbligatorie. Dobbiamo scongiurare il fatto che sulla base di pregiudizi antiscientifici, possano riaffiorare malattie temibili come la poliomielite o la difterite assenti da decenni nel nostro Paese".





Morbillo: Società Igiene, Regioni investano in centri vaccini

(ANSA) - ROMA, 17 MAR - Le Regioni devono tornare a investire sui centri vaccinali, che negli ultimi anni sono stati abbandonati a causa del blocco del turnover e dei tagli, per garantire l'applicazione del Piano vaccini appena approvato. Lo afferma Fausto Francia, presidente della Società Italiana di Igiene (Siti), commentando l'allarme sul morbillo lanciato dal ministero della Salute.

"Bisogna sicuramente investire nei centri vaccinali, che in questi ultimi anni sono stati trascurati e che sono invece il presidio giusto per invertire la tendenza - spiega Francia - il blocco delle assunzioni ha portato a concentrare le risorse in settori di primo impatto, ma oggi servono pediatri e medici igienisti per vaccinare. Questo non è solo un costo ma anche un investimento che permetterà poi di risparmiare in futuro, anche se qualche volta è difficile trasmettere questo concetto".

L'epidemia di morbillo di questi giorni era attesa, e potrebbe essere la premessa per il ritorno anche di altre malattie. "La malattia è sottovalutata ma dà complicanze non piccole, dalle polmoniti alle encefaliti - sottolinea l'esperto

- In più il morbillo è un 'tracciante' per le altre vaccinazioni, sta calando anche la copertura per le obbligatorie. Polio e difterite da noi sono assenti da decenni, ma esperienze di altri paesi come Spagna, Belgio o Olanda, dove recentemente hanno avuto casi, ci devono far riflettere. La lezione è che possono tornare tutte le malattie prevenibili, anche in paesi avanzati, e se lasciamo che si abbassino le coperture rischiamo che la situazione ci sfugga di mano". (ANSA).





No ai vaccini? Ecco le malattie scomparse che rischiano di tornare

 SANITÀ



(Fotogramma)

Publicato il: 17/03/2017 12:15

La Siti, Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica, esprime "viva preoccupazione" per "i dati diffusi dal ministero della Salute, relativi alla recrudescenza di morbillo in Italia". In una nota il presidente della Siti, **Fausto Francia**, lancia un appello: "Dobbiamo **scongiurare il fatto che, sulla base di pregiudizi antiscientifici, possano riaffiorare malattie temibili come la poliomielite o la difterite**, assenti da decenni nel nostro Paese".

"Siamo stati purtroppo facili profeti - osserva Francia - quando abbiamo previsto la possibilità di [un aumento dei casi di morbillo](#) nel nostro Paese, a fronte del calo delle vaccinazioni raccomandate. **In varie aree del Paese si è ben al di sotto del 90% di copertura e questo fenomeno non assicura più la protezione di gregge della popolazione.** Il morbillo è una malattia non banale - avverte lo specialista - che può dare alcune temibili complicazioni, ma la nostra ulteriore preoccupazione è orientata al calo, sotto il 95%, dell'adesione alle vaccinazioni obbligatorie".



Morbillo. Siti: “I pregiudizi antiscientifici sui vaccini mettono a rischio la salute”

Dopo l'allarme lanciato, ieri, dal ministero della Salute, dell'aumento dei [casi di morbillo di oltre il 230%](#), da gennaio ad oggi, interviene anche la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SIIt): “Bisogna intervenire sul calo delle coperture vaccinali”.



17 MAR - È preoccupata la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SIIt) dopo i dati diffusi ieri dal Ministero della Salute sull'incidenza del morbillo in Italia, aumentato in pochi mesi di oltre il 200%.

“Siamo stati purtroppo facili profeti – ha spiegato **Fausto Francia**, Presidente della SIIt - quando abbiamo previsto la possibilità di un aumento dei casi di morbillo nel nostro Paese a fronte del calo delle vaccinazioni raccomandate. In varie aree del paese si è ben al di sotto del 90% di copertura e questo fenomeno non assicura più la protezione di gregge della popolazione”.

“Il morbillo è una malattia non banale che può dare alcune temibili complicazioni, ma la nostra ulteriore preoccupazione è orientata al calo, sotto il 95%, dell'adesione alle vaccinazioni obbligatorie. Dobbiamo scongiurare – ha concluso Francia - il fatto che sulla base di pregiudizi antiscientifici, possano riaffiorare malattie temibili come la poliomielite o la difterite assenti da decenni nel nostro Paese”.

17 marzo 2017

© Riproduzione riservata



PANORAMA DELLA SANITÀ

Vaccinazioni, Siti: Pregiudizi antiscientifici mettono a rischio la salute

17/03/2017



La Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) esprime viva preoccupazione riguardo **i dati diffusi ieri dal Ministero della Salute relativi alla recrudescenza di morbillo in Italia.** «Siamo stati purtroppo facili profeti» afferma il Presidente della Siti Fausto Francia «quando abbiamo previsto la possibilità di un aumento dei casi di morbillo nel nostro Paese a fronte del calo delle vaccinazioni raccomandate. In varie aree del paese si è ben al di sotto del 90% di copertura e questo fenomeno non assicura più la protezione di gregge della popolazione. Il morbillo è una malattia non banale che può dare alcune temibili complicazioni, ma la nostra ulteriore preoccupazione è orientata al calo, sotto il 95%, dell'adesione alle vaccinazioni obbligatorie. Dobbiamo scongiurare il fatto» conclude Francia «che sulla base di pregiudizi antiscientifici, possano riaffiorare malattie temibili come la poliomielite o la difterite assenti da decenni nel nostro Paese».



Doctor33

Vaccini, Francia (Siti): calo di copertura preoccupante. Urgente intervenire



mar 17 2017

«E' accaduto quello che temevamo le vaccinazioni per il morbillo sono calate in modo preoccupante, con dati che arrivano a un calo di copertura dell'85% in alcune Regioni». Così il presidente della Siti **Fausto Francia** a margine della giornata di apertura di FarmacistaPiù a Milano, ha commentato i numeri diffusi ieri dal ministero sul preoccupante calo di vaccinazioni per il morbillo con conseguente recrudescenza della malattia. «Si tratta di una vaccinazione raccomandata» spiega Francia «ma è ugualmente importante perché ci possono essere focolai di malattia. Ecco perché è urgente intervenire per invertire il trend». In Emilia Romagna è stata fatta una legge che obbliga i bambini a essere vaccinati per l'iscrizione agli asili nido. «Un fatto positivo» riprende il presidente Siti «ma servono campagne comunicative straordinarie per far capire ai genitori che la vaccinazione è un elemento fondamentale per evitare sofferenze ai bambini». Ma un'altra preoccupazione riguarda la preoccupante diffusione di informazioni antiscientifiche in rete «rispetto alle quali» conclude Francia «è necessario prendere provvedimenti per evitare il disorientamento dei genitori che assumono comportamenti non coerenti con il mondo scientifico. Chi diffonde false notizie sul web va perseguito».

Marco Malagutti

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti specificate all'interno degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di rassegna stampa per uso interno è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue. Si declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato. I materiali contenuti in questa rassegna stampa sono per esclusivo uso privato.